

## A FIUMELATTE PASSEGGIATA A SBALZO SUL LAGO

**D**uecento metri di passeggiata non sono molti. Anzi, in termini assoluti possono sembrare pure un po' pochini. A Fiumelatte, frazione di Varenna nota per il corso d'acqua omonimo che è anche il più corto d'Italia, possono però bastare a trasformare, almeno in parte, il volto del borgo affacciato sul Lario. Si tratta infatti del progetto di rifacimento del lungolago, recentemente approvato dall'amministrazione, che offrirà ai cittadini una nuova suggestiva «promenade» a sbalzo sullo specchio d'acqua. Non solo: verrà anche ampliato il parcheggio esistente, mentre nelle immediate vicinanze si ricaverà un'area verde. La sponda sarà, infine, attrezzata in modo da consentire l'approdo a piccole barche, permettendo così l'accesso alla passeggiata direttamente dal lago. «Non è escluso – precisano gli amministratori – che le arcate del nuovo lungolago possano in futuro diventare un ricovero invernale per le stesse imbarcazioni».



FOTO MAURO LANFRANCHI

## LA REGINA È TORNATA ANCHE IN VALLE D'INTELVI

*Che fosse tornata in alcune zone limitrofe lo si sapeva. La novità, adesso, è che l'aquila reale ha messo su casa anche in Valle d'Intelvi: i frequenti avvistamenti sulle pendici del monte Generoso, tra Svizzera e Italia, ne confermerebbero la presenza stabile. Secondo gli agenti del Corpo forestale non è infatti escluso che anche in alta valle, così come è accaduto in Valsolda e in Alto Lario, una coppia abbia deciso di nidificare, magari sulla cresta del Generoso. «Sarebbe una bella notizia – affermano gli esperti –, è probabile che si tratti di esemplari provenienti proprio dall'Alto Lario o dalla Valsola».*

## A GALBIATE SI PIANTANO ULIVI CONTRO IL DEGRADO

*Una collina ammantata di ulivi. Se tutto andrà per il verso giusto è questo il futuro di Galbiate, a due passi da Lecco. Un futuro decisamente più roseo di quello attuale. Perché il Comune ha deciso di ricorrere alla piantumazione di questa bella pianta mediterranea proprio per contrastare il degrado idrogeologico legato all'abbandono del suolo. Il primo passo sarà di avere la disponibilità delle aree che ovviamente non appartengono tutte al Comune, quindi si tratterà di avviare la coltivazione. L'idea è di affidarli gratuitamente a pensionati o ad altri cittadini appassionati, oppure ad aziende agricole dietro corrispettivo.*

## I CORMORANI METTONO NIDO E FANNO MARAMEO AI LORO NEMICI

Le notizie sono due. Quella principale è che per la prima volta – o almeno la prima documentata – i cormorani hanno nidificato in Lombardia. La seconda – e questa fa quasi sorridere – è che lo hanno fatto a Menaggio, ovvero nel territorio dove la Provincia di Como aveva, almeno nel 2004, dichiarato guerra alla specie, ordinando l'abbattimento di 24 esemplari tra Faggeto e Bellagio al fine di tutelare la fauna ittica di cui gli stessi volatili si nutrono. A documentare il «lieto evento» ci ha pensato il fotografo naturalista Giovanni Salici che ha fatto anche di più: per evitare spiacevoli conseguenze, l'appassionato fotoreporter ha diffuso la notizia solo un mese dopo l'abbandono dei nidi. «Ho seguito la nidificazione nei mesi scorsi – ha dichiarato – ed è stato veramente emozionante assistere ai pulcini imboccati dagli adulti. Il becco dei piccoli entra nell'esofago dei genitori per oltre 15 centimetri. Uno spettacolo unico». Proprio il becco, leggermente ricurvo, è uno dei tratti distintivi di questa specie. Per il resto il peso varia tra il chilo e mezzo e i 5 chili, mentre l'apertura alare è generalmente compresa tra i 121 e i 160 centimetri.

